



Riassunto lavoro di gruppo 20 settembre

La prima domanda che è stata posta ai gruppi di lavoro riguarda il ruolo del monastero come scuola di preghiera attraverso la quale l'oblato è stato introdotto alla contemplazione.

Il ruolo del monastero come scuola spirituale è stato riconosciuto dalla grande maggioranza dei partecipanti ai gruppi. Il monastero è stato descritto come un luogo privilegiato di incontro con Cristo, contesto di nutrimento spirituale, luogo sacro in cui siamo aiutati ad essere più consapevoli della presenza di Dio in ogni ambiente e aspetto della nostra vita. Lì ci viene anche insegnato a trovare un equilibrio tra lavoro, preghiera, studio e vita familiare.

Molti hanno messo in risalto il ruolo del monastero come scuola di silenzio che ci prepara alla contemplazione e all'ascolto e la funzione del medesimo come scuola di liturgia. Il monastero è anche visto come un contesto di guida al livello spirituale. Per qualche oblato esso ha costituito un punto di svolta nella vita di preghiera, una riscoperta della stessa, pur avendo iniziato il cammino di orazione prima dell'incontro con i monaci o le monache del proprio monastero.

Il secondo argomento del giorno si riferiva all'importanza della contemplazione e della preghiera personale, comunitaria e liturgica per quanto riguarda le decisioni da prendere nella vita. La contemplazione è vista come sorgente di vita evangelica che si deve riflettere nella quotidianità nonché nell'impegno sociale e politico: tutto ciò coincide con il mettere in pratica la regola. La contemplazione è la memoria costante di Dio Padre e della sua misericordia e, unita alla preghiera, ci aiuta a fermarci e ad ascoltare. Le migliori decisioni provengono da questa pazienza e questa a sua volta ci rende più equilibrati nella vita. Veniamo anche fortificati nel discernimento.

La preghiera è vista come un aspetto cruciale della vita dell'oblato. Costituisce un'apertura alla libertà e ci rende artigiani della pace. L'Eucaristia quotidiana e il silenzio ci portano alla conversione interiore (*conversio morum*) e questa ci rende luce per gli altri grazie al nostro esempio. Attraverso la preghiera diveniamo più consapevoli della presenza dei nostri fratelli e delle nostre sorelle e delle difficoltà che vivono.